

IBSA FOUNDATION

LA SCIENZA A REGOLA D'ARTE

MARC BAUER – LUCA MARIA GAMBARDELLA

IN CONVERSAZIONE

RASSEGNA STAMPA

DATA 30 GIUGNO 2021

TESTATA: COMOZERO

COMOZERO	Settimanale	Data	09-07-2021
		Pagina	16/17
		Foglio	1 / 2

Tra teatro, danza, musica e arte il quarto anno dell'evento elvetico si colloca a pieno titolo tr.

DA CONTE A DE SFROOS, G

La rassegna di Lugano offre un programm

È partito lo scorso sei luglio e si snoderà con una serie di appuntamenti incredibili fino al 10 settembre. "Lac en plein air" è la rassegna estiva di Lugano che festeggia il quarto anno di vita collocandosi a pieno titolo tra i grandi eventi internazionali dell'estate europea. Di seguito e nel box sotto il programma nel dettaglio.

Musica

Martedì 13 luglio, Dan Tepler, pianista eclettico, compositore franco-americano, presenta Natural Machines, lavoro in cui libere improvvisazioni interagiscono con un programma informatico da lui stesso ideato.

Tra il 22 luglio e il 7 agosto, nove concerti di musica dal mondo portano a Lugano le sonorità di lingue, fonemi e dialetti di Paesi vicini e lontani. Si inizia giovedì 22 luglio con Giovanni Falzone, virtuoso della tromba che in Blackstar. Lettere a David Bo-

wie", con il suo inconfondibile stile che mescola jazz elettrico e avant-rock, omaggia il geniale artista britannico. La sera seguente tocca alle lingue e ai violini primitivi dei Violons Barbares, gruppo capace di mescolare ed esaltare la musica delle radici e avvicinare tradizioni musicali apparentemente lontane come quelle di Francia, Bulgaria e Mongolia. Peppa Serullo, già frontman degli Avion Travel, si esibisce a Lugano sabato 24 luglio con "L'anno che verrà", omaggio esplicito al genio di Lucio Dalla, accompagnato da due artisti del calibro di Javier Giroto e Natalio Mangalavite. Giovedì 29 luglio, Maria Amal e Marcel Bagés sono i protagonisti di "Clamor", una serata in cui la canzone popolare catalana viene trasportata nel futuro; venerdì 30 luglio le due giovanissime musiciste del Duo Ruut arrivano per la prima volta in Svizzera sulle ali di un successo repentino e clamoroso raccolto nella loro patria, l'Estonia. La voce



di Raiz, già leader degli Almamegretta, è la protagonista, sabato 31 luglio, di "Musica Mediterranea Immaginata", serata in cui, insieme ai Radicanti, rende omaggio alla Puglia e al Mediterraneo, terra che dona ispirazione anche a Maria Mazzotta, già voce del Canzoniere Grecanico Salentino, che ascolteremo giovedì 5 agosto in

"Amore Amaro", accompagnata dalla fisarmonica di Vinco Abbraccante. Venerdì 6 agosto il musicista sardo Paolo Angeli, considerato tra i più importanti innovatori con radici della scena internazionale, con la sua speciale chitarra "orchestra" ci conduce in un viaggio tra le isole mediterranee in cui incontrerò per la prima volta il mi-

Tutta la programmazione

TEATRO, ARTE, DANZA E SPECIALE FAMIGLIE

Teatro

Oggi, venerdì 9 luglio, teatro d'autore grazie a Davie Enia, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo Maggio '43 di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di Gulo Barocchi; Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943.

La Sicilia è ancora in primo piano sabato 10 luglio con Tindaro Granata, autore e protagonista di "Antropologia", fortunato lavoro di cui quest'anno ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. Introduce la serata Ciurmachella, monologo con la giovane autrice e interprete Emilia Tiburzi, già nel cast di "Ci guardano - Prontuario di un innocente" di Carmelo Rifici per Lingua Madre. Giovedì 19 agosto Antonio Balleno e Tatiana Winteler, volti cari al pubblico ticinese, sono i protagonisti di "Ceneri alle ceneri" di Harold Pinter, penultima prova drammaturgica del Premio Nobel per la letteratura. Venerdì 20 agosto Emanuele Santoro è il protagonista di "Caligola(s)concerto", recital ispirato al Caligola di Camus, nel quale la prova d'attore di Santoro è accompagnata dalle musiche originali della polistrumentista ticinese Claudia Kinzing. Sarà ancora il teatro a chiudere la rassegna estiva il 9 e 10 settembre con l'anteprima assoluta di "Sogno di una notte di mezza estate" per la regia di Andrea Chiodi.

Arte

Il Museo d'arte della Svizzera italiana partecipa alla rassegna con quattro conversazioni d'autore. Giovedì 8 luglio, per il settimo incontro del ciclo conversazioni de La Scienza a regola d'Arte, nate dalla collaborazione tra il MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, l'artista Marc Bauer e lo scienziato Luca Maria Gambardella dialogano sul tema della fonte di ispirazione delle idee nell'arte e nella scienza. Seguirà un incontro dallo stesso ciclo il 26 agosto con l'artista Monica Bonvicini e Paolo Mazzarelli,

professore ordinario di storia della medicina. Venerdì 16 luglio Salvatore Vitale, vincitore del Premio Artista Bally dell'Anno 2020, dialoga con Florian Egloff, esperto di cyber security, moderati da Lars Wilumet, responsabile dei progetti espositivi del Musée de l'Elysée di Losanna. Infine, venerdì 27 agosto si terrà una conversazione con Albert Oehlen al quale il MASI dedica una mostra il prossimo autunno.

Danza

La programmazione di LAC en plein air apre alla danza grazie a un interprete di eccezione, il danzatore svigliano Israel Galván, protagonista sabato 17 luglio di "SOLO", esperienza radicale che valorizza il suo virtuosismo. Mercoledì 28 luglio, sulla musica de Las Cuatro Estaciones Porteñas, conosciute anche con il titolo Le Cuatro Stagioni di Buenos Aires, la compagnia A.N.I.T.A. diretta da Adriano Mauriello porta in scena uno spettacolo che dedica ad Astor Piazzolla, un omaggio al tango, alla sua capitale e all'artista che più di ogni altro ha reso celebre la musica argentina nel mondo. Sabato 21 agosto il coreografo italiano Roberto Castello firma regia e coreografia di "MBIRA", lavoro per due danzatrici e due musicisti già finalista ai Premi Ubu nel 2019, una creazione in cui Castello riflette sul complesso rapporto tra cultura occidentale e africana.

Weekend per le famiglie

Sabato 4 e domenica 5 settembre il LAC apre le porte alle famiglie e ai più piccoli con attività musicali e teatrali. I diversi spazi si animeranno due giorni con spettacoli per grandi e piccini, tra i quali un progetto in collaborazione con il Festival internazionale di narrazione di Arzo. Sabato sera ci sarà uno spettacolo teatrale dell'istrionico Antonio Catalano, artista e attore che ritorna al LAC dopo l'apertura della scorsa stagione, mentre in Piazza Luni sono previste le vivaci note di un'orchestra swing.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMOZERO	Settimanale	Data	09-07-2021
		Pagina	16/17
		Foglio	2 / 2

a gli eventi dell'estate europea

GRANDE LAC EN PLEIN AIR

na davvero succulento fino al 10 settembre



norchino Marco Mezquida, ospite speciale di un concerto sospeso tra free jazz, folk noise, pop minimale, post-rock e canto ancestrale. L'avventura mediterranea continua poi con "Talismán", il nuovo progetto di Marco Mezquida, solare, travolgente pieno di gioia e voglia di vivere, un mix originale di classica, popolare e fla-

menco con il violoncello del cubano Martin Melendez e le percussioni del catalano Aleix Tobias.

La selezione musicale curata da LuganoMusica si apre mercoledì 14 luglio con un omaggio alla musica tradizionale armena, di cui il duduk, uno strumento a fiato ad ancia doppia, ne rappresenta l'es-

senza. Levon Chatkian, con il suo Ensemble Franco Varpet, propone un programma di brani tradizionali. Giovedì 15 luglio ci tuffiamo, invece, nelle melodie e nelle atmosfere di fine '800 grazie a Salon Passion, quintetto di musicisti della Tonhalle di Zurigo. Sabato 28 agosto l'Ensemble Kapelle Nogler è il protagonista di una serata dedicata alle antiche danze engadinesi e alla musica tradizionale appenzeliese. Non mancheranno i musicisti dell'Orchestra della Svizzera italiana, Orchestra residente al LAC, che sono protagonisti di cinque serate. Martedì 24 agosto l'Orchestra rende omaggio a Igor Stravinskij e al suo Histoire du Soldat, mentre mercoledì 25 agosto ci regala una ghiotta anticipazione del progetto "Tracce", ciclo speciale che a partire dalla prossima stagione l'OSI dedicherà alle sinfonie del grande compositore russo Cajkovskij. A settembre, invece, ecco un ricordo del grande Astor Piazzolla a cent'anni dalla

nascita: si comincia il 1. settembre con un concerto cameristico dei musicisti dell'OSI dedicato alle sue opere, mentre l'intera Orchestra, riunita in Piazza Luini per due serate Open Air, si esibirà lunedì 6 e martedì 7 settembre in due concerti dedicati al compositore e alla musica argentina.

LAC en plein air completa l'offerta musicale estiva con due iniziative in collaborazione con LongLake Festival e MyNina Spettacoli: due appuntamenti molto attesi che si terranno in Piazza Riforma. Paolo Conte torna a Lugano martedì 24 agosto con un concerto che celebra i cinquant'anni di Azzurro, mentre la sera successiva è il turno di Davide Van De Sfroos che festeggia i venticinque anni dello storico album Manicomì insieme ai componenti della formazione originale.

Il programma completo e aggiornato è disponibile sul sito www.lugano-lac.ch.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

178286

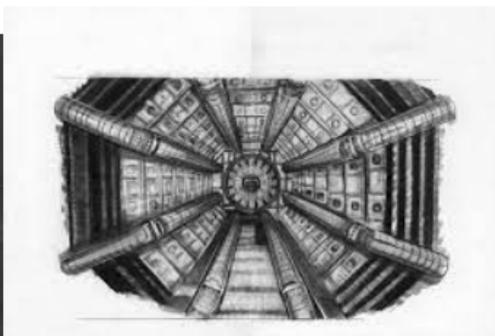
TESTATA: GLOBALMEDIANEWS.INFO

MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica | La Scienza a regola d'Arte – Marc Bauer e Luca Maria Gambardella in conversazione

Posted on 30 Giugno 2021

/ Under [Architettura e arredamento](#), [Arte e cultura](#), [Attualità](#), [Economia](#),
[Eventi](#), [Recensioni](#), [Scienza](#), [Tecnologia](#)

/ With [0 Comments](#)



Si torna a parlare di Arte e Scienza con il settimo incontro del ciclo di conversazioni de “La Scienza a regola d’Arte”, nate dalla proficua collaborazione tra il MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Dopo l’ultimo incontro, tenutosi a novembre 2019, e l’imprevedibile anno pandemico 2020 che ha visto l’annullamento di questi incontri dopo un anno di assenza dovuta alla pandemia, saranno protagonisti di questa nuova conversazione l’artista Marc Bauer e lo scienziato Luca Maria Gambardella.

Dalla conversazione sui cambiamenti climatici e il loro impatto sull’uomo, tenutasi nel novembre 2019, tra il giovane artista svizzero Julian Charrière, il glaciologo e professore al politecnico di Zurigo Felix Keller e la ricercatrice e filosofa della scienza Dehlia Hannah, le due discipline tornano a confrontarsi in un dialogo dedicato al tema dell’ispirazione, intesa come processo alla base della creazione artistica e scientifica.

Come si sviluppa una nuova idea? Quali metodologie si seguono o devono essere applicate nella ricerca? Di quanta libertà dispongono gli artisti e gli scienziati nel realizzare ciò che li ha ispirati?

Marc Bauer, artista svizzero noto a livello internazionale, e Luca Maria Gambardella, professore ordinario della Facoltà di Informatica dell'USI-Università della Svizzera italiana presso IDSIA (Istituto Dalle Molle di studi sull'Intelligenza Artificiale USI-SUPSI), si confronteranno su questo tema, condividendo il loro vissuto nei rispettivi mondi, spesso percepiti come distanti tra loro nonostante le similitudini nei processi di sperimentazione, nella ricerca di sostegno, e nella realizzazione tangibile della visione all'origine dello studio.

In vicendevole scambio, Bauer e Gambardella ci parlano di come le nuove idee prendano forma e di come queste assumano nel corso del tempo una dimensione concreta per la comunità, che sia in punta di pennello o come codice di programmazione poco importa.

Non in ultimo ci si interroga sullo sviluppo futuro di questi processi e di quale impatto le macchine avranno nell'ideazione di nuove idee, sia in ambito umanistico che scientifico. Saranno le intelligenze artificiali a pensare per noi o l'ispirazione rimarrà l'unica competenza umana non sostituibile?

La conversazione tra Marc Bauer e Luca Maria Gambardella aggiunge altre interessanti visioni al progetto "La Scienza a regola d'Arte" che dal 2017 permette a due discipline che da sempre collaborano alla diffusione della cultura, come l'Arte e la Scienza, di dialogare in un proficuo scambio di punti di vista e di confronto.

Attraverso questa iniziativa MASI e Fondazione IBSA estendono il proprio ambito d'interesse e di approfondimento a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

Marc Bauer

Bauer ha studiato all'École Supérieure d'Arts Visuels Genève (tutt'ora HEAD) e alla Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam. Marc è docente permanente di pittura/disegno presso l'Università delle Arti di Zurigo (ZHdK). Vive e lavora a Berlino e Zurigo. Storia, memoria, mascolinità ed equilibrio di potere sono temi centrali nel lavoro di Bauer che consistono per la maggior parte di disegni in bianco e nero, ma si estendono a film d'animazione, ceramica, pittura a olio e scultura. Il suo lavoro è stato presentato in numerose collettive, Centre Pompidou di Parigi, Biennale di Sydney, Kunsthaus Zürich, Biennale di Liverpool, Museo Migros di Zurigo, S.M.A.K. Gand, Museo Albertina di Vienna, Museo Guggenheim di Bilbao. E in molte mostre personali, tra cui The Drawing Room London, The Swiss Institute Milan, The De La Warr Pavilion Bexhill, Galerie Peter Kilchmann Zurich, Kunstmuseum St.Gallen, Centre Culturel Suisse Paris e Fracs of Auvergne, Alsace and Provence -Côtes-d'Azur, Marsiglia. Marc Bauer ha ricevuto il GASAG Kunstpreis 2020, il premio biennale d'arte che viene abbinato a una mostra personale alla Berlinische Galerie (settembre 2020) e a una pubblicazione.

Luca Maria Gambardella

Gambardella consegue laurea e dottorato in informatica, sviluppando un forte interesse per l'intelligenza artificiale. A Lugano è professore ordinario della Facoltà di Informatica dell'USI-Università della Svizzera italiana presso IDSIA (Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI) istituto di 90 persone che ha diretto per 25 anni fino al 2020. Dirige il Master di Intelligenza Artificiale all'USI e nel suo percorso scientifico (oltre 300 pubblicazioni, più di 55'000 citazioni, h-index=71) studia la capacità delle macchine ad imparare ed è un pioniere degli algoritmi che si ispirano al comportamento delle formiche applicati alla logistica e alla robotica a sciame. In campo artistico ha co-realizzato nel tunnel pedonale di Lugano-Besso (Svizzera) nel 2019 "NeuralRope#1. Inside an Artificial Brain" un'installazione di arte urbana interattiva che rappresenta una rete neuronale artificiale lunga 100 metri. A settembre 2020 ha presentato l'opera digitale sul sogno dell'intelligenza artificiale "illusa fingo sogni fasulli" durante la rassegna "Con la testa fra le nuvole" a Bellinzona. Scrive romanzi, "Il suono dell'alba" 2019 è la sua ultima opera. Ha recentemente vinto il premio Agora del FNS (Fond National Suisse de la Recherche Scientifique) ed è Chief Technology Officer di Artificialy sa a Lugano.

a cura della redazione

TESTATA: CIAOCOMO.IT

Due mesi en plein air con la rassegna estiva del LAC Lugano

di Redazione - 05 Luglio 2021 - 8:59

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [🕒 8 min](#)

Parte domani la rassegna estiva del centro culturale della Città di Lugano. **LAC en plein air** festeggia i suoi primi quattro anni di vita e lo fa proponendo due mesi di visioni e ascolti di qualità; un palinsesto di oltre trentacinque appuntamenti, che ospiterà sia artisti cari al LAC sia volti nuovi per la scena ticinese. Fino al 10 settembre l'Agorà del centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura torna ad essere il luogo in cui incontrarsi per ascoltare musica, vedere teatro e danza contemporanea, seguire incontri e conversazioni, assistere a spettacoli di danza: si torna nuovamente in scena pieni di fiducia nel nostro domani, osservando le norme in vigore per un'esperienza in totale sicurezza.

LAC en plein air è una rassegna che, di anno in anno, arricchisce e diversifica la sua offerta, forte della attenzione del pubblico che la accompagna e che quest'anno si presenta come una vera e propria stagione estiva. L'edizione 2021 ha un palinsesto di spettacoli pensato in virtuosa collaborazione con LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana.

Si apre con Odissea, un progetto di lettura scenica creato appositamente dal Centro Artistico MAT e dal Teatro d'Emergenza, per la regia di Luca Spadaro. L'Odissea è una storia che ci accompagna da tempi antichissimi. Migliaia di anni fa, prima ancora che il teatro cominciasse ad esistere, c'erano cantastorie che raccontavano le gesta di Ulisse accompagnandosi con la musica. Da allora non si è mai smesso di raccontare. In questa storia c'è il racconto di un viaggio avventuroso, la descrizione di esseri sovrumani e di accadimenti miracolosi, i patimenti di uomini e donne, i loro desideri. Da bambini la leggiamo come fosse un libro di fiabe; crescendo, forse, in quelle fiabe riusciamo a scorgere qualcosa del nostro destino.

Martedì 6 luglio (ore 21:00) – con replica mercoledì 7 luglio – nell'Agorà, Margherita Coldesina, Mirko D'Urso, Cristina Zamboni e Massimiliano Zampetti rievocheranno quel rito antico in cui qualcuno racconta una fiaba, accompagnato dalla musica, e qualcuno, ascoltando, intraprende il viaggio.

Venerdì 9 luglio (ore 21:00) la rassegna prosegue nel segno del teatro d'autore grazie a Davide Enia, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo **Maggio '43** di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di Giulio Barocchieri. Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943, traendo linfa da una serie di interviste a persone che subirono quei giorni e ne uscirono illese.

La Sicilia è ancora in primo piano sabato 10 luglio (ore 21:00) con Tindaro Granata, autore e protagonista di *Antropolaroid*, fortunato lavoro di cui ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. *Antropolaroid* è uno spettacolo di cupa bellezza, struggente, attraversato da un'inquietudine dolorosa, dove a tratti si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere, per la caratterizzazione dei personaggi, il loro susseguirsi sulla scena, per l'abilità stessa dell'attore nel trasformarsi: tante le metamorfosi. Solo in scena, l'attore racconta di figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui anche allontanarsi, con il proposito di andare a Roma, diventare attore e fare del cinema...

Introduce la serata Ciumachella, monologo in cui la giovane autrice e interprete Emilia Tiburzi, già nel cast di *Ci guardano* – Prontuario di un innocente di Carmelo Rifici per il palinsesto digitale *Lingua Madre*, ci parla del suo legame con la sua città, Roma, e del suo rapporto con i massimi esponenti della romanità cinematografica – da Anna Magnani a Alberto Sordi – che hanno influenzato la sua vita e le sue scelte.

Il programma completo:

Teatro

Martedì 6 luglio (replica la sera seguente), sulla pedana dell'Agorà, Margherita Coldesina, Mirko D'Urso, Cristina Zamboni e Massimiliano Zampetti vanno in scena con **Odissea**, diretto da Luca Spadaro. **Venerdì 9** si prosegue nel segno del teatro d'autore grazie a Davide Enia, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo **Maggio '43** di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di Giulio Barocchieri; Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943.

La Sicilia è ancora in primo piano sabato **10 luglio** con Tindaro Granata, autore e protagonista di **Antropolaroid**, fortunato lavoro di cui quest'anno ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. Introduce la serata Ciumachella, monologo con la giovane autrice e interprete Emilia Tiburzi, già nel cast di Ci guardano – Prontuario di un innocente di Carmelo Rifici per Lingua Madre.

Giovedì **19 agosto** Antonio Ballerio e Tatiana Winteler, volti cari al pubblico ticinese, sono i protagonisti di Ceneri alle ceneri di Harold Pinter, penultima prova drammaturgica del Premio Nobel per la letteratura. Venerdì 20 agosto Emanuele Santoro è il protagonista di Caligola(s)concerto, recital ispirato al Caligola di Camus, nel quale la prova d'attore di Santoro è accompagnata dalle musiche originali della polistrumentista ticinese Claudia Klinzing. Sarà ancora il teatro a chiudere la rassegna estiva il **9 e 10 settembre** con l'anteprima assoluta di **Sogno di una notte di mezza estate** per la regia di Andrea Chiodi, lavoro che segna il ritorno del regista al LAC dopo il successo de La bisbetica domata. Un appuntamento che si iscrive nella ripartenza della nuova stagione teatrale in Sala Teatro.

Danza

La programmazione di LAC en plein air apre alla danza grazie a un interprete di eccezione, il danzatore sivigliano **Israel Galván**, protagonista sabato **17 luglio** di SOLO, esperienza radicale che valorizza il suo virtuosismo. Mercoledì **28 luglio**, sulla musica de Las Cuatro Estaciones Porteñas, conosciute anche con il titolo Le Quattro Stagioni di Buenos Aires, la **compagnia A.N.I.T.A.** diretta da Adriano Mauriello porta in scena uno spettacolo che dedica ad Astor Piazzolla, un omaggio al tango, alla sua capitale e all'artista che più di ogni altro ha reso celebre la musica argentina nel mondo.

Sabato **21 agosto** il coreografo italiano Roberto Castello firma regia e coreografia di **MBIRA**, lavoro per due danzatrici e due musicisti già finalista ai Premi Ubu nel 2019, una creazione in cui Castello riflette sul complesso rapporto tra cultura occidentale e africana.

Musica

La musica, nelle sue varie declinazioni, attraversa la rassegna. Martedì **13 luglio**, **Dan Tepfer**, pianista

eclettico, compositore franco-americano, presenta Natural Machines, lavoro in cui libere improvvisazioni interagiscono con un programma informatico da lui stesso ideato.

Tra il 22 luglio e il 7 agosto, **nove concerti di musica dal mondo** portano a Lugano le sonorità di lingue, fonemi e dialetti di Paesi vicini e lontani. Si inizia giovedì **22 luglio** con **Giovanni Falzone**, virtuoso della tromba che in Blackstar. Lettere a David Bowie, con il suo inconfondibile stile che mescola jazz elettrico e avant-rock, omaggia il geniale artista britannico.

La sera seguente tocca alle lingue e ai violini primitivi dei **Violons Barbares**, gruppo capace di mescolare ed esaltare la musica delle radici e avvicinare tradizioni musicali apparentemente lontane come quelle di Francia, Bulgaria e Mongolia. **Peppe Servillo**, già frontman degli Avion

Travel, si esibisce a Lugano sabato **24 luglio** con **L'anno che verrà**, omaggio esplicito al genio di Lucio Dalla, accompagnato da due artisti del

calibro di **Javier Girotto** e **Natalio Mangalavite**. Giovedì **29 luglio**, **Maria Arnal** e **Marcel Bagés** sono i protagonisti di **Clamor**, una serata in cui la canzone popolare catalana viene trasportata nel futuro; venerdì **30 luglio** le due giovanissime musiciste del **Duo Ruut** arrivano per la prima volta in Svizzera sulle ali di un successo repentino e clamoroso raccolto nella loro patria, l'Estonia. La voce di **Raiz**, già leader degli Almamegretta, è la protagonista, sabato **31 luglio**, di Musica Mediterranea Immaginaria, serata in cui, insieme ai **Radicanto**, rende omaggio alla Puglia e al Mediterraneo, terra che dona ispirazione anche a **Maria Mazzotta**, già voce del Canzoniere Greco Salentino, che ascolteremo giovedì **5 agosto** in **Amore Amaro**, accompagnata dalla fisarmonica di Vince Abbracciante. Venerdì **6 agosto** il musicista sardo **Paolo Angeli**, considerato tra i più importanti innovatori con radici della scena internazionale, con la sua

speciale chitarra 'orchestra' ci conduce in un viaggio tra le isole mediterranee in cui incontrerà per la prima volta il minorchino **Marco Mezquida**, ospite speciale di un concerto sospeso tra free jazz, folk noise, pop minimale, post-rock e canto ancestrale. L'avventura mediterranea continua poi con **Talismàn**, il nuovo progetto di **Marco Mezquida**, solare, travolgente pieno di gioia e voglia di vivere, un mix originale di classica, popolare e flamenco con il violoncello del cubano **Martin Melendez** e le percussioni del catalano **Aleix Tobias**.

La selezione musicale curata da LuganoMusica si apre mercoledì **14 luglio** con un omaggio alla musica tradizionale armena, di cui il duduk, uno strumento a fiato ad ancia doppia, ne rappresenta l'essenza. **Levon Chatikyan**, con il suo **Ensemble France Varpet**, propone un programma di brani tradizionali. Giovedì **15 luglio** ci tuffiamo, invece, nelle melodie e nelle atmosfere di fine '800 grazie a **Salon Passion**, quintetto di musicisti della Tonhalle di Zurigo. Sabato 28 agosto l'**Ensemble Kapelle Nogler** è il protagonista di una serata dedicata alle antiche danze engadinesi e alla musica tradizionale appenzellese.

Non mancheranno i musicisti dell'**Orchestra della Svizzera italiana**, Orchestra residente al LAC, che sono protagonisti di cinque serate. Martedì **24 agosto** l'Orchestra rende omaggio a Igor Stravinskij e al suo *Histoire du Soldat*, mentre mercoledì **25 agosto** ci regala una ghiotta anticipazione del progetto *Tracce*, ciclo speciale che a partire dalla prossima stagione l'OSI dedicherà alle sinfonie del grande compositore russo Cajkovskij. A settembre, invece, ecco un ricordo del grande Astor Piazzolla a cent'anni dalla nascita: si comincia il **1 settembre** con un concerto cameristico dei musicisti dell'OSI dedicato alle sue opere, mentre l'intera Orchestra, riunita in Piazza Luini per due serate Open Air, si esibirà lunedì 6 e martedì **7 settembre** in due concerti dedicati al compositore e alla musica argentina.ù

LAC en plein air completa la ricca offerta musicale estiva con due iniziative in collaborazione con LongLake Festival e MyNina Spettacoli: due appuntamenti molto attesi che si terranno in Piazza Riforma. **Paolo Conte** torna a Lugano martedì **24 agosto** con un concerto che celebra i cinquant'anni di *Azzurro*, mentre la sera successiva è il turno di **Davide Van De Sfroos** che festeggia i venticinque anni dello storico album *Manicomi* insieme ai componenti della formazione originale.

Arte

Il Museo d'arte della Svizzera italiana partecipa alla rassegna con quattro conversazioni d'autore. Giovedì **8 luglio**, per il settimo incontro del ciclo conversazioni de La Scienza a regola d'Arte, nate dalla proficua collaborazione tra il MASI e **IBSA** Foundation per la ricerca scientifica, l'artista **Marc Bauer** e lo scienziato **Luca Maria Gambardella** dialogano sul tema della fonte di ispirazione delle idee nell'arte e nella scienza. Seguirà un incontro dello stesso ciclo il **26 agosto** con l'artista **Monica Bonvicini e Paolo Mazzarello**, professore ordinario di storia della medicina. Venerdì **16 luglio Salvatore Vitale**, vincitore del Premio Artista Bally dell'Anno 2020, dialoga con **Florian Egloff**, esperto di cyber security, moderati da Lars Willumet, responsabile dei progetti espositivi del Musée de l'Elysée di Losanna. Infine, venerdì **27 agosto** si terrà una conversazione con **Albert Oehlen** al quale il MASI dedica una mostra il prossimo autunno.

Weekend per le famiglie

Sabato 4 e domenica **5 settembre** il LAC apre le porte alle famiglie e ai più piccoli con attività musicali e teatrali coinvolgenti e interattive. I diversi spazi del centro culturale si animeranno durante l'intero arco delle due giornate, con spettacoli per grandi e piccini a cura di compagnie specializzate in proposte per l'infanzia, tra i quali un progetto in collaborazione con il **Festival internazionale di narrazione di Arzo**. Sabato sera ci sarà uno spettacolo teatrale dell'istrionico **Antonio Catalano**, artista e attore che ritorna al LAC dopo l'apertura della scorsa stagione, mentre in Piazza Luini sono previste le vivaci note di un'orchestra swing.

Il programma completo e aggiornato è disponibile sul sito www.luganolac.ch

Info

Gli eventi della rassegna LAC en plein air si svolgeranno nell'Agorà, mentre gli eventi del fine settimana dedicato alle famiglie si terranno in diversi luoghi del centro culturale.

I biglietti in vendita sul sito luganolac.ch e presso la biglietteria del LAC (ma-do 14:00-18:00 +41 58 866 42 22), si consiglia l'acquisto online. La biglietteria serale aprirà un'ora prima dell'inizio dell'evento.

Il prezzo del biglietto è di CHF 10.00, ad esclusione delle conferenze del MASI Lugano e del weekend delle famiglie le cui attività saranno gratuite con prenotazione obbligatoria.

In caso di pioggia gli eventi in Agorà saranno spostati nella Hall.

I concerti dell'OSI del 6 e 7 settembre avranno luogo in Piazza Luini, mentre i concerti di Paolo Conte e di Davide Van De Sfroos si terranno in Piazza Riforma. I biglietti già acquistati per il concerto annullato nel 2020 di Paolo Conte restano validi per la nuova data.

TESTATA: POLITICAMENTECORRETTO.COM



Da martedì 6 luglio a venerdì 10 settembre 2021, l'Agorà del centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura torna ad essere il luogo in cui incontrarsi per ascoltare musica, vedere teatro, seguire incontri e conversazioni, assistere a spettacoli di danza: si torna nuovamente in scena pieni di fiducia nel nostro domani, osservando le norme in vigore per un'esperienza in totale sicurezza.

LAC en plein air, la rassegna estiva del centro culturale della Città di Lugano, festeggia i suoi primi quattro anni di vita e lo fa proponendo due mesi di visioni e ascolti di qualità; un palinsesto di oltre trentacinque appuntamenti, che ospiterà sia artisti cari al LAC sia volti nuovi per la scena ticinese, grandi protagonisti della danza contemporanea, musicisti provenienti da tutto il mondo. Una rassegna che, di anno in anno, arricchisce e diversifica la sua offerta, forte della attenzione del pubblico che la accompagna e che quest'anno si presenta come una vera e propria stagione estiva.

L'edizione 2021 offre un palinsesto con molti ingredienti: concerti di musica classica e contemporanea, incursioni nelle sonorità del mondo, spettacoli di teatro e danza, incontri con artisti e curatori, eventi e attività dedicati alle famiglie. Un'offerta pensata e programmata in virtuosa collaborazione con LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana, nell'ambito del programma di mediazione culturale LAC edu sostenuto da UBS.

Teatro

Al Centro Artistico MAT e a Teatro d'Emergenza l'onere e l'onore di aprire la rassegna: martedì 6 luglio (replica la sera seguente), sulla pedana dell'Agorà, Margherita Coldesina, Mirko D'Urso, Cristina Zamboni e Massimiliano Zampetti vanno in scena con Odissea, diretto da Luca Spadaro. Venerdì 9 luglio si prosegue nel segno del teatro d'autore grazie a Davie Enia, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo Maggio '43 di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di Giulio Barocchieri; Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943.

La Sicilia è ancora in primo piano sabato 10 luglio con Tindaro Granata, autore e protagonista di Antropolaroid, fortunato lavoro di cui quest'anno ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. Introduce la serata Ciumachella, monologo con la giovane autrice e interprete Emilia Tiburzi, già nel cast di Ci guardano - Prontuario di un innocente di Carmelo Rifici per Lingua Madre.

Giovedì 19 agosto Antonio Ballerio e Tatiana Winteler, volti cari al pubblico ticinese, sono i protagonisti di Ceneri alle ceneri di Harold Pinter, penultima prova drammaturgica del Premio Nobel per la letteratura. Venerdì 20 agosto Emanuele Santoro è il protagonista di Caligola(s)concerto, recital ispirato al Caligola di Camus, nel quale la prova d'attore di Santoro è accompagnata dalle musiche originali della polistrumentista ticinese Claudia Klinzing.

Sarà ancora il teatro a chiudere la rassegna estiva il 9 e 10 settembre con l'anteprima assoluta di Sogno di una notte di mezza estate per la regia di Andrea Chiodi, lavoro che segna il ritorno del regista al LAC dopo il successo de La bisbetica domata. Un appuntamento che si iscrive nella ripartenza della nuova stagione teatrale in Sala Teatro.

Danza

La programmazione di LAC en plein air apre alla danza grazie a un interprete di eccezione, il danzatore sivigliano Israel Galván, protagonista sabato 17 luglio di SOLO, esperienza radicale che valorizza il suo virtuosismo.

Mercoledì 28 luglio, sulla musica de Las Cuatros Estaciones Porteñas, conosciute anche con il titolo Le Quattro Stagioni di Buenos Aires, la compagnia A.N.I.T.A. diretta da Adriano Mauriello porta in scena uno spettacolo che dedica ad Astor Piazzolla, un omaggio al tango, alla sua capitale e all'artista che più di ogni altro ha reso celebre la musica argentina nel mondo.

Sabato 21 agosto il coreografo italiano Roberto Castello firma regia e coreografia di MBIRA, lavoro per due danzatrici e due musicisti già finalista ai Premi Ubu nel 2019, una creazione in cui Castello riflette sul complesso rapporto tra cultura occidentale e africana.

Martedì 13 luglio, Dan Tepfer, pianista eclettico, compositore franco-americano, presenta Natural Machines, lavoro in cui libere improvvisazioni interagiscono con un programma informatico da lui stesso ideato.

Tra il 22 luglio e il 7 agosto, nove concerti di musica dal mondo portano a Lugano le sonorità di lingue, fonemi e dialetti di Paesi vicini e lontani.

Si inizia giovedì 22 luglio con Giovanni Falzone, virtuoso della tromba che in Blackstar. Lettere a David Bowie, con il suo inconfondibile stile che mescola jazz elettrico e avant-rock, omaggia il geniale artista britannico. Venerdì 23 luglio tocca alle lingue e ai violini primitivi dei Violons Barbares, gruppo capace di mescolare ed esaltare la musica delle radici e avvicinare tradizioni musicali apparentemente lontane come quelle di Francia, Bulgaria e Mongolia. Peppe Servillo, già frontman degli Avion Travel, si esibisce a Lugano sabato 24 luglio con L'anno che verrà, omaggio esplicito al genio di Lucio Dalla, accompagnato da due artisti del calibro di Javier Girotto e Natalio Mangalavite. Giovedì 29 luglio, Maria Arnal e Marcel Bagés sono i protagonisti di Clamor, una serata in cui la canzone popolare catalana viene trasportata nel futuro; venerdì 30 luglio le due giovanissime musiciste del Duo Ruut arrivano per la prima volta in Svizzera sulle ali di un successo repentino e clamoroso raccolto nella loro patria, l'Estonia. La voce di Raiz, già leader degli Almamegretta, è la protagonista, sabato 31 luglio, di Musica Mediterranea Immaginaria, serata in cui, insieme ai Radicanto, rende omaggio alla Puglia e al Mediterraneo, terra che dona ispirazione anche a Maria Mazzotta, già voce del Canzoniere Grecanico Salentino, che ascolteremo giovedì 5 agosto in Amore Amaro, accompagnata dalla fisarmonica di Vince Abbracciante. Venerdì 6 agosto il musicista sardo Paolo Angeli, considerato tra i più importanti innovatori con radici della scena internazionale, con la sua speciale chitarra 'orchestra' ci conduce in un viaggio tra le isole mediterranee in cui incontrerà per la prima volta il minorchino Marco Mezquida, ospite speciale di un concerto sospeso tra free jazz, folk noise, pop minimale, post-rock e canto ancestrale. L'avventura mediterranea continua poi con Talismàn, il nuovo progetto di Marco Mezquida, solare, travolgente pieno di gioia e voglia di vivere, un mix originale di classica, popolare e flamenco con il violoncello del cubano Martin Melendez e le percussioni del catalano Aleix Tobias.

Orchestra della Svizzera italiana, ph. Kaupo Kikkas

La selezione musicale curata da LuganoMusica si apre mercoledì 14 luglio con un omaggio alla musica tradizionale armena, di cui il duduk, uno strumento a fiato ad ancia doppia, ne rappresenta l'essenza. Levon Chatikyan, con il suo Ensemble France Varpet, propone un programma di brani tradizionali. Giovedì 15 luglio ci tuffiamo, invece, nelle melodie e nelle atmosfere di fine '800 grazie a Salon Passion, quintetto di musicisti della Tonhalle di Zurigo. Sabato 28 agosto l'Ensemble Kapelle Nogler è il protagonista di una serata dedicata alle antiche danze engadinesi e alla musica tradizionale appenzellese.

Non mancheranno i musicisti dell'Orchestra della Svizzera italiana, Orchestra residente al LAC, che sono protagonisti di cinque serate. Martedì 24 agosto l'Orchestra rende omaggio a Igor Stravinskij e al suo Histoire du Soldat, mentre mercoledì 25 agosto ci regala una ghiotta anticipazione del progetto Tracce, ciclo speciale che a partire dalla prossima stagione l'OSI dedicherà alle sinfonie del grande compositore russo Cajkovskij.

A settembre, invece, ecco un ricordo del grande Astor Piazzolla a cent'anni dalla nascita: si comincia il 1 settembre con un concerto cameristico dei musicisti dell'OSI dedicato alle sue opere, mentre l'intera Orchestra, riunita in Piazza Luini per due serate Open Air, si esibirà lunedì 6 e martedì 7 settembre in due concerti dedicati al compositore e alla musica argentina.

LAC en plein air completa la ricca offerta musicale estiva con due iniziative in collaborazione con LongLake Festival e MyNina Spettacoli: due appuntamenti molto attesi che si terranno in Piazza Riforma. Paolo Conte torna a Lugano martedì 24 agosto con un concerto che celebra i cinquant'anni di Azzurro, mentre mercoledì 25 agosto è il turno di Davide Van De Sfroos che festeggia i venticinque anni dello storico album Manicomi insieme ai componenti della formazione originale.

Arte

Il Museo d'arte della Svizzera italiana partecipa alla rassegna con quattro conversazioni d'autore. Giovedì 8 luglio, per il settimo incontro del ciclo conversazioni de La Scienza a regola d'Arte, nate dalla proficua collaborazione tra il MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, l'artista Marc Bauer e lo scienziato Luca Maria Gambardella dialogano sul tema della fonte di ispirazione delle idee nell'arte e nella scienza. Seguirà un incontro dello stesso ciclo il 26 agosto con l'artista Monica Bonvicini e Paolo Mazzarello, professore ordinario di storia della medicina.

Venerdì 16 luglio Salvatore Vitale, vincitore del Premio Artista Bally dell'Anno 2020, dialoga con Florian Egloff, esperto di cyber security, moderati da Lars Willumet, responsabile dei progetti espositivi del Musée de l'Elysée di Losanna. Infine, venerdì 27 agosto si terrà una conversazione con Albert Oehlen al quale il MASI dedica una mostra il prossimo autunno.

Weekend per le famiglie

Sabato 4 e domenica 5 settembre il LAC apre le porte alle famiglie e ai più piccoli con attività musicali e teatrali coinvolgenti e interattive. I diversi spazi del centro culturale si animeranno durante l'intero arco delle due giornate, con spettacoli per grandi e piccini a cura di compagnie specializzate in proposte per l'infanzia, tra i quali un progetto in collaborazione con il Festival internazionale di narrazione di Arzo. Sabato sera ci sarà uno spettacolo teatrale dell'istrionico Antonio Catalano, artista e attore che ritorna al LAC dopo l'apertura della scorsa stagione, mentre in Piazza Luini sono previste le vivaci note di un'orchestra swing.

TESTATA: TEATRIONLINE.COM

LAC en plein air: il volto estivo del LAC

Dal 6 luglio al 10 settembre

By **Redazione** - 7 Luglio 2021

👁 101 🗨 0

Una produzione **LAC Lugano Arte e Cultura**

in collaborazione con **LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana**

Presentata nell'ambito del programma **LAC edu**

Il programma completo e aggiornato è disponibile su www.luganolac.chuganolac.ch

Da martedì 6 luglio a venerdì 10 settembre 2021, l'Agorà del centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura torna ad essere il luogo in cui incontrarsi per ascoltare musica, vedere teatro, seguire incontri e conversazioni, assistere a spettacoli di danza: **si torna nuovamente in scena pieni di fiducia nel nostro domani**, osservando le norme in vigore per un'esperienza in totale sicurezza.

LAC en plein air, la rassegna estiva del centro culturale della Città di Lugano, festeggia i suoi primi quattro anni di vita e lo fa proponendo **due mesi di visioni e ascolti** di qualità; un **palinsesto di oltre trentacinque appuntamenti**, che ospiterà sia artisti cari al LAC sia volti nuovi per la scena ticinese, grandi protagonisti della danza contemporanea, musicisti provenienti da tutto il mondo. Una rassegna che, di anno in anno, arricchisce e diversifica la sua offerta, forte della attenzione del pubblico che la accompagna e che quest'anno si presenta come una vera e propria stagione estiva.

L'edizione 2021 offre un palinsesto con molti ingredienti: **concerti di musica classica e contemporanea**, incursioni nelle sonorità del mondo, **spettacoli di teatro e danza, incontri con artisti e curatori, eventi e attività dedicati alle famiglie**. Un'offerta pensata e programmata in virtuosa collaborazione con LuganoMusica, Orchestra della Svizzera italiana e Museo d'arte della Svizzera italiana, nell'ambito del programma di mediazione culturale LAC edu sostenuto da UBS.

Il programma

Teatro

Al Centro Artistico MAT e a Teatro d'Emergenza l'onore e l'onore di aprire la rassegna: martedì 6 luglio (replica la sera seguente), sulla pedana dell'Agorà, **Margherita Coldesina, Mirko D'Urso, Cristina Zamboni e Massimiliano Zampetti** vanno in scena con *Odissea*, diretto da Luca Spadaro. Venerdì 9 luglio si prosegue nel segno del teatro d'autore grazie a **Davie Enia**, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo *Maggio '43* di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di **Giulio Barocchieri**; Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943.

La Sicilia è ancora in primo piano sabato 10 luglio con **Tindaro Granata**, autore e protagonista di **Antropolaroid**, fortunato lavoro di cui quest'anno ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. Introduce la serata *Ciumachella*, monologo con la giovane autrice e interprete **Emilia Tiburzi**, già nel cast di *Ci guardano – Prontuario di un innocente* di Carmelo Rifici per *Lingua Madre*.

Giovedì 19 agosto **Antonio Ballerio e Tatiana Winteler**, volti cari al pubblico ticinese, sono i protagonisti di *Ceneri alle ceneri* di Harold Pinter, penultima prova drammaturgica del Premio Nobel per la letteratura. Venerdì 20 agosto **Emanuele Santoro** è il protagonista di *Caligola(s)concerto*, recital ispirato al *Caligola* di Camus, nel quale la prova d'attore di Santoro è accompagnata dalle musiche originali della polistrumentista ticinese **Claudia Klinzing**.

Sarà ancora il teatro a chiudere la rassegna estiva il 9 e 10 settembre con l'anteprima assoluta di **Sogno di una notte di mezza estate** per la regia di **Andrea Chiodi**, lavoro che segna il ritorno del regista al LAC dopo il successo de *La bisbetica domata*. Un appuntamento che si iscrive nella ripartenza della nuova stagione teatrale in Sala Teatro.

Danza

La programmazione di *LAC en plein air* apre alla danza grazie a un interprete di eccezione, il danzatore sivigliano Israel Galván, protagonista sabato 17 luglio di *SOLO*, esperienza radicale che valorizza il suo virtuosismo.

Mercoledì 28 luglio, sulla musica de *Las Cuatros Estaciones Porteñas*, conosciute anche con il titolo *Le Quattro Stagioni di Buenos Aires*, la **compagnia A.N.I.T.A.** diretta da Adriano Mauriello porta in scena uno spettacolo che dedica ad Astor Piazzolla, un omaggio al tango, alla sua capitale e all'artista che più di ogni altro ha reso celebre la musica argentina nel mondo.

Sabato 21 agosto il coreografo italiano Roberto Castello firma regia e coreografia di *MBIRA*, lavoro per due danzatrici e due musicisti già finalista ai Premi Ubu nel 2019, una creazione in cui Castello riflette sul complesso rapporto tra cultura occidentale e africana.

Musica

La musica, nelle sue varie declinazioni, attraversa la rassegna.

Martedì 13 luglio, Dan Tepfer, pianista eclettico, compositore franco-americano, presenta *Natural Machines*, lavoro in cui libere improvvisazioni interagiscono con un programma informatico da lui stesso ideato.

Tra il 22 luglio e il 7 agosto, nove concerti di musica dal mondo portano a Lugano le sonorità di lingue, fonemi e dialetti di Paesi vicini e lontani.

Si inizia giovedì 22 luglio con **Giovanni Falzone**, virtuoso della tromba che in *Blackstar. Lettere a David Bowie*, con il suo inconfondibile stile che mescola jazz elettrico e avant-rock, omaggia il geniale artista britannico. Venerdì 23 luglio tocca alle lingue e ai violini primitivi dei **Violons Barbares**, gruppo capace di mescolare ed esaltare la musica delle radici e avvicinare tradizioni musicali apparentemente lontane come quelle di Francia, Bulgaria e Mongolia. **Pepe Servillo**, già frontman degli Avion Travel, si esibisce a Lugano sabato 24 luglio con *L'anno che verrà*, omaggio esplicito al genio di Lucio Dalla, accompagnato da due artisti del calibro di Javier Girotto e Natalio Mangalavite. Giovedì 29 luglio, **Maria Arnal e Marcel Bagés** sono i protagonisti di *Clamor*, una serata in cui la canzone popolare catalana viene trasportata nel futuro; venerdì 30 luglio le due giovanissime musiciste del **Duo Ruut** arrivano per la prima volta in Svizzera sulle ali di un successo repentino e clamoroso raccolto nella loro patria, l'Estonia. La voce di **Raiz**, già leader degli Almamegretta, è la protagonista, sabato 31 luglio, di *Musica Mediterranea Immaginaría*, serata in cui, insieme ai **Radicante**, rende omaggio alla Puglia e al Mediterraneo, terra che dona ispirazione anche a **Maria Mazzotta**, già voce del Canzoniere Greco Salentino, che ascolteremo giovedì 5 agosto in *Amore Amaro*, accompagnata dalla fisarmonica di Vince Abbracciante. Venerdì 6 agosto il musicista sardo **Paolo Angeli**, considerato tra i più importanti *innovatori con radici* della scena internazionale, con la sua speciale chitarra 'orchestra' ci conduce in un viaggio tra le isole mediterranee in cui incontrerà per la prima volta il minorchino Marco Mezquida, ospite speciale di un concerto sospeso tra free jazz, folk noise, pop minimale, post-rock e canto ancestrale. L'avventura mediterranea continua poi con *Talismàn*, il nuovo progetto di **Marco Mezquida**, solare, travolgente pieno di gioia e voglia di vivere, un mix originale di classica, popolare e flamenco con il violoncello del cubano Martin Melendez e le percussioni del catalano Aleix Tobias.

La selezione musicale curata da LuganoMusica si apre mercoledì 14 luglio con un omaggio alla musica tradizionale armena, di cui il duduk, uno strumento a fiato ad ancia doppia, ne rappresenta l'essenza. Levon Chatikyan, con il suo **Ensemble France Varpet**, propone un programma di brani tradizionali. Giovedì 15 luglio ci tuffiamo, invece, nelle melodie e nelle atmosfere di fine '800 grazie a **Salon Passion**, quintetto di musicisti della Tonhalle di Zurigo. Sabato 28 agosto l'**Ensemble Kapelle Nogler** è il protagonista di una serata dedicata alle antiche danze engadinesi e alla musica tradizionale appenzellese.

Non mancheranno i musicisti dell'**Orchestra della Svizzera italiana**, Orchestra residente al LAC, che sono protagonisti di cinque serate. Martedì 24 agosto l'Orchestra rende omaggio a Igor Stravinskij e al suo *Histoire du Soldat*, mentre mercoledì 25 agosto ci regala una ghiotta anticipazione del progetto *Tracce*, ciclo speciale che a partire dalla prossima stagione l'OSI dedicherà alle sinfonie del grande compositore russo Cajkovskij.

A settembre, invece, ecco un ricordo del grande **Astor Piazzolla** a cent'anni dalla nascita: si comincia il 1 settembre con un concerto cameristico dei musicisti dell'OSI dedicato alle sue opere, mentre l'intera Orchestra, riunita in Piazza Luini per due serate Open Air, si esibirà lunedì 6 e martedì 7 settembre in due concerti dedicati al compositore e alla musica argentina.

LAC en plein air completa la ricca offerta musicale estiva con due iniziative in collaborazione con LongLake Festival e MyNina Spettacoli: due appuntamenti molto attesi che si terranno in Piazza Riforma. **Paolo Conte** torna a Lugano martedì 24 agosto con un concerto che celebra i cinquant'anni di *Azzurro*, mentre mercoledì 25 agosto è il turno di **Davide Van De Sfroos** che festeggia i venticinque anni dello storico album *Manicomì* insieme ai componenti della formazione originale.

Arte

Il Museo d'arte della Svizzera italiana partecipa alla rassegna con quattro conversazioni d'autore. Giovedì 8 luglio, per il settimo incontro del ciclo conversazioni de *La Scienza a regola d'Arte*, nate dalla proficua collaborazione tra il MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, l'artista **Marc Bauer** e lo scienziato **Luca Maria Gambardella** dialogano sul tema della fonte di ispirazione delle idee nell'arte e nella scienza.

Seguirà un incontro dello stesso ciclo il 26 agosto con l'artista **Monica Bonvicini** e **Paolo Mazzarello**, professore ordinario di storia della medicina.

Venerdì 16 luglio Salvatore Vitale, vincitore del Premio Artista Bally dell'Anno 2020, dialoga con **Florian Egloff**, esperto di cyber security, moderati da Lars Willumet, responsabile dei progetti espositivi del Musée de l'Elysée di Losanna. Infine, venerdì 27 agosto si terrà una conversazione con **Albert Oehlen** al quale il MASI dedica una mostra il prossimo autunno.

Weekend per le famiglie

Sabato 4 e domenica 5 settembre il LAC apre le porte alle famiglie e ai più piccoli con attività musicali e teatrali coinvolgenti e interattive. I diversi spazi del centro culturale si animeranno durante l'intero arco delle due giornate, con spettacoli per grandi e piccini a cura di compagnie specializzate in proposte per l'infanzia, tra i quali un progetto in collaborazione con il Festival internazionale di narrazione di Arzo. Sabato sera ci sarà uno spettacolo teatrale dell'istrionico Antonio Catalano, artista e attore che ritorna al LAC dopo l'apertura della scorsa stagione, mentre in Piazza Luini sono previste le vivaci note di un'orchestra swing.

TESTATA: AGENDA SETTE

L'INCONTRO

«L'essenza di Arte e Scienza»

LAC-Agorà, giovedì, ore 21.00

Come si sviluppa una nuova idea? Quali metodologie si seguono o devono essere applicate nella ricerca? Di quanta libertà dispongono gli artisti e gli scienziati nel realizzare ciò che li ha ispirati?

È a queste domande che cercheranno di rispondere l'artista svizzero Marc Bauer e Luca Maria Gambardella dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'Intelligenza artificiale (nella foto, © Fotopedrazzini.ch) nel settimo incontro del ciclo di conversazioni *La Scienza a regola d'Arte* intitolato *Ispirazione. L'essenza di Arte e Scienza* che si terrà giovedì 8 alle 21.00 nell'Agorà del LAC.

Durante l'incontro, nato dalla collaborazione tra il MA-SI e IBSA Foundation, i due condivideranno il loro vissuto nei rispettivi campi professionali. Nonostante si possa esser spinti a pensare che gli universi in cui lavorano Bauer e Gambardella siano distanti e completamente estranei l'uno all'altro, essi, in realtà, presentano numerose similitudini nei processi di sperimentazione, nella ricerca di sostegno e nella realizzazione tangibile della visione all'origine dello studio. I relatori volgeranno quindi uno sguardo all'avvenire interrogandosi su quale impatto avranno le macchine nella produzione di nuove idee sia in ambito umanistico, sia in ambito scientifico. È ipotizzabile che, in un futuro, saranno le intelligenze artificiali a pensare al posto dell'uomo?

La partecipazione all'evento è gratuita, tuttavia è necessario iscriversi sul portale Internet www.luganolac.ch. Sul medesimo sito Web si può inoltre consultare l'intero programma, costantemente aggiornato, della rassegna estiva *LAC en plein air*.



9

AgendaSette



14
AgendaSette

Pitifaretti. «Chilometro zero».
Se piove, all'interno.
Bellinzona, Biblioteca
cantonale - parco, ore 19.00

**Medicina integrata:
casi clinici**
Relatrice: Simonetta Mauri.
Iscrizioni: 091/820.64.20.
Su Microsoft Teams.
Online, ore 18.00

La scienza a regola d'arte
Relatori: Marc Bauer e Luca
Maria Gambardella.
In ingl., con traduzione in it.
«LAC en plein air» in coll.
con MASI e IBSA Foundation.
Prenotazioni: luganolac.ch.
Se piove, nella hall.
Lugano, LAC - Agora,
ore 21.00

Arte, genere e libertà
Incontro con Laura
di Corcia, Begonia Feijó
Fariña e Helena Rüegg.
Moderatrice: Sabrina Fallier.
«gARTen». Iscrizioni:
091/995.11.28.
Lugano, Fondazione Claudia
Lombardi per il teatro.
ore 19.00

Libri
Voci nel silenzio
Presentazione
del libro di Bruno Morchio
a cura dell'autore.
Moderatrice:
Maria Grazia Rabiolo.
«In piazza».
Mendrisio, La Filanda
- piazzale, ore 20.30



Acquarossa
Roberto Donetta
(1865-1932)
«Sulle tracce di Roberto
Donetta - Un sentiero
di fotografie» - Dieci
gigantografie sul territorio
e mostra con scatti inediti.
Territorio comunale
e Casa Rotonda
a Corzoneso
Sa-Do: 14-17.
Fino al 30 ottobre.

Agno
Donazione Walter Brunner
Dipinti. Museo Plebano
Gi e Do: 16-19.
Fino al 16 dicembre.

Aranne

CHIARA FIORINI

«Mostra d'estate 2021»
- Dipinti.
Antica Casa Pelli
Gi-Sa: 17-19; Do: 14-16.
Fino al 25 luglio.
Vernice: sabato 3 luglio,
ore 17.00 (iscrizioni:
079/765.47.46).

Arogne

Yuri Catania
«I gatti di Rovio»
- Foto e street art. Nucleo



La giovane
e pluripre-
miata
pianista
cinese
Ying Li
© Alfredo
Tabocchini

Emozioni al pianoforte con Ying Li

Voci e not(t)e

Chiasso, Spazio Officina, ore 21.30

La pianista Ying Li, finalista del Premio internazionale Antonio Mormone 2021, è la protagonista del secondo appuntamento con *Voci e not(t)e*. L'artista proporrà un programma di ampio respiro, cronologico e stilistico, che spazierà dall'espressività emozionale della *Sonata n. 28* di Beethoven e della *Fantasia op. 49* di Chopin, all'impegno interpretativo estremamente tecnico richiesto dalla *Sonata n. 7* di Prokofiev. Biglietti: centroculturalechiasso.ch.

TESTATA: LA REGIONE TICINO

laRegione, mercoledì 7 luglio 2021

CULTURE E SOCIETÀ

18

SCIENZA A REGOLA D'ARTE

Tra creatività e metodo

Intervista all'artista Marc Bauer, ospite al Masi insieme allo scienziato Luca Gambardella

di Ivo Silvestro

Ispirazione, creatività: concetti che associamo all'attività artistica, ma da alcuni anni il ciclo di conversazioni 'La Scienza a regola d'Arte' - organizzato dalla Fondazione Ibsa e dal Museo d'arte della Svizzera italiana - ci invita a superare certe contrapposizioni. Il settimo appuntamento si terrà domani alle 21 nello Spazio Agora del Lac di Lugano e avrà come tema, appunto, l'ispirazione e come ospiti Luca Maria Gambardella, già direttore dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale Usl-Supsi, e l'artista svizzero Marc Bauer.

Nato a Ginevra, Marc Bauer vive e lavora tra Berlino e Zurigo. I suoi lavori, su temi quali storia, memoria, mascolinità ed equilibrio di potere, consistono per la maggior parte di disegni in bianco e nero, ma si estendono a film d'animazione, ceramica, pittura a olio e scultura. Il suo lavoro è stato presentato in numerose collettive; recentemente una sua personale all'Istituto svizzero di Milano ha fatto discutere: 'Mi piace Commenta Condividi, A Rhetorical Figure' traccia i meccanismi e i trucchi retorici della comunicazione digitale partendo dalla comunicazione via Twitter dell'ex ministro dell'interno italiano Matteo Salvini, analizzandone il potenziale politico e di manipolazione.

Marc Bauer, giovedì si parlerà di creatività: che cos'è, la creatività, per un artista?

Penso che la creatività sia un modo di collegare elementi differenti in maniera in cui solitamente non sono, non dovrebbero, essere collegati. Cercare di

vedere le cose da una prospettiva differente, cercando strade che non siano quelle percorse finora.

Ma questa è una definizione generale o è specifica del lavoro artistico?

Questa è la creatività innanzitutto per me, ma penso che il discorso sia simile anche per la scienza. Parlando con Luca Gambardella, credo che i suoi progetti sugli algoritmi che si ispirano al comportamento delle formiche rientrino in questa definizione di creatività: guardare da un altro punto di vista il comportamento delle formiche per arrivare a qualcosa di nuovo e di diverso.

E la creatività potrebbe riguardare anche l'intelligenza artificiale o è caratteristica umana?

Quello che trovo molto stimolante è che le macchine funzionano in maniera molto differente dal cervello umano e forse estendendo le possibilità delle macchine riusciremo a capire meglio come funzioniamo noi esseri umani. Ma è anche stimolante, proprio perché le macchine sono radicalmente diverse da noi e se crediamo possibile che le intelligenze artificiali siano capaci di creare arte, chiederci che tipo di arte potrebbero creare.

Con queste premesse, mi sembra di capire che non sarà un problema incontrare e dialogare con uno scienziato.

No, per niente. Arte e scienza sembrano molto lontane, ma credo che in realtà siano molto vicine, o almeno che possano avvicinarsi. Anche gli scienziati creano nuovi concetti, nuove rappresentazioni della realtà e del mondo. Abbiamo differenti metodi, usiamo per così dire lenti diverse per guardare il mondo ma alla fine non credo ci siano molte differenze nel lavoro dello scienziato e dell'artista.

La scienza si basa sul metodo sperimentale e su un insieme di regole e procedure. Anche nell'arte c'è qualcosa di simile



Marc Bauer, 'Metropolis' 2020

o prevale la libertà?

Anche nell'arte ci sono procedure, metodi se vogliamo. Ma ogni artista si costruisce il proprio metodo, non c'è qualcosa di corrispondente al metodo scientifico che si possa applicare a tutti gli scienziati. Ogni artista deve trovare un proprio linguaggio, un proprio metodo, quindi c'è indubbiamente una certa libertà, ma per creare qualcosa occorrono delle regole, non si crea così dal nulla.

La scienza può essere di aiuto all'arte?

Penso che la scienza possa costituire un'ottima ispirazione, per il lavoro artistico. Anche in passato l'arte è stata spesso ispirata da nuovi sviluppi tecnologici, pensiamo ad esempio agli impressionisti con la fotografia, o al cinema sulle arti visive. E un dialogo continuo.

Mi rendo conto che la domanda sarebbe più per Gambardella, ma l'arte potrebbe aiutare in qualche maniera la scienza?

Penso che l'arte possa aiutare nel senso di ispirare il lavoro della scienza - perché capace di creare connessioni nuove, alle quali non si era mai pensato prima, e perché forse più libera di sperimentare - o almeno mi piace sperare che sia così.

Nell'invito alla serata troviamo un suo disegno a matita, ispirato da 'Metropolis'.

Perché Fritz Lang?

Penso che questo film di Fritz Lang rappresenti molto bene quello che gli esseri umani pensano dell'intelligenza artificiale e della possibilità che un'intelligenza artificiale diventi una vera persona, desiderando una coscienza umana. Ma la coscienza di un'intelligenza potrebbe essere radicalmente differente dalla nostra e potremmo quindi non riuscire a riconoscerla.

Abbiamo parlato di arte e di scienza, concluderei con la politica con cui entrambe le discipline hanno a che fare. Anche pensando alla sua esposizione all'Istituto svizzero di Milano.

L'arte è sempre politica: quando hai a che fare con una rappresentazione devi scegliere che tipo di prospettiva, che tipo di messaggio vuoi dare con questa rappresentazione. Un ritratto è diverso se è di una persona ricca o di una persona povera e anche questa è una scelta politica.

Nel mio lavoro metto sempre in discussione questa rappresentazione, per cambiare come percepiamo la realtà.

CHIASSOLETTERRARIA

Gli esploratori del Pianeta proibito



Presentato il programma

Un Pianeta proibito tra letteratura, musica, ecologia e politica: ChiassoLetteraria ha annunciato gli ospiti della quindicesima edizione del festival che si terrà dal 1° al 5 settembre 2021.

Ad accompagnare il pubblico, in presenza e in streaming a seconda delle disposizioni sanitarie in vigore a settembre, in questa esplorazione del pianeta proibito, tra scenari oscuri e spazi di condivisione da riconquistare, vi saranno una trentina di scrittori, poeti, musicisti, saggisti e giornalisti. Lo scrittore inglese, nato in Canada e con cittadinanza ungherese David Szalay e la poetessa Giovanna Cristina Vivinetto, che ha messo in versi il proprio percorso di transizione di genere, affronteranno i temi delle identità plurali; le scrittrici Maria Grazia Calandrone, Alessandra Sarchi, Barbara Schibli e Maria Rosaria Valentini parleranno della filiazione; lo scrittore, giornalista e attivista per i diritti umani curdo di cittadinanza iraniana Behrouz Boochani affronterà il delicato tema dell'esilio, mentre la scrittrice danese Siri Ranva Hjelm Jacobsen parlerà di ambiente mettendo in scena un dialogo tra due mari, senza dimenticare una pagina oscura della storia svizzera, l'eugenetica degli Jenisch e gli internamenti coattivi di minorenni con Matteo Beltrami, Begonia Fejoo Fariña e Luca Brunoni.

Saranno inoltre presenti Lionel Shriver, scrittrice americana controcorrente, già finalista del National Book Award; Ornid Tofighian, ricercatore onorario di Filosofia all'Università di Sydney e traduttore di Behrouz Boochani; Iltamar Vieira Júnior, nato a Salvador da Bahia nel 1979, porterà

in anteprima al Festival il pluripremiato Aratro ritorto, considerato uno dei capolavori della letteratura brasiliana contemporanea; il filosofo Leonardo Caffo, oltre alla "Carta bianca alla poesia" insieme a Stefano Raimondi, Cristiano Poletti e Stefano Pini.

Tanti gli eventi collaterali, l'incontro "Abitare l'incertezza" con la videartista Aline d'Auria e l'antropologo italiano Andrea Staid, un concerto che avrà invece come protagonisti il Chemirani Ensemble e l'attrice italiana Silvia Grande, che leggerà poesie di Forough Parrokhsad; l'installazione dell'artista Alice Ronchi, l'aboratori per bambini e l'appuntamento con il Ticino Poetry Slam di Marko Miladinovic e la serata "A cena con la scrittrice: Natasha Korsakova, violinista e giallista".

A testimonianza del desiderio d'apertura e d'accessibilità, l'entrata è gratuita per tutti gli eventi a eccezione del concerto con il Chemirani Ensemble. Informazioni sul sito www.chiassoletteraria.ch.

CINEMA

Addio al regista Richard Donner



Dal Goonies ad Arma letale

REUTERS

L'horror "Il presagio" con Gregory Peck, la prima riuscita trasposizione cinematografica di Superman, la fortunata serie "Arma letale", senza dimenticare il fantasy avventuroso di "Ladyhawke" con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer e la commedia "I Goonies". Richard Donner, regista e produttore, è morto lunedì all'età di 91 anni e, come ha ricordato Steven Spielberg, ci sapeva fare con tutti i generi cinematografici. "Essergli vicino voleva dire frequentare il tuo allenatore preferito, il professore

più intelligente, il motivatore più feroce, l'amico più affettuoso, l'alleato più fedele e, naturalmente, il più grande Goonie di tutti", ha detto Spielberg.

Nato nel Bronx, a New York, nel 1930, Donner ha iniziato la sua carriera come regista per la pubblicità e la televisione nei primi anni Sessanta, legando il suo nome a serie come il western "Ricerca vivo o morto" con Steve McQueen, "Ai confini della realtà", "Organizzazione U.N.C.L.E.". Una prima deludente esperienza cinematografica - il film a basso budget "Il leggendario X-15" - sembra volerlo tenere legato al mondo televisivo, ma nel 1976 arriva un film cult, l'horror sulla venuta dell'anticristo incarnatosi in un bambino, "Il presagio", uno dei migliori film al botteghino di quell'anno. Due anni dopo, Richard Donner firma il primo film moderno di supereroi, il primo "Superman" con Christopher Reeve, dirigendo star quali Marlon Brando e Gene Hackman. Donner ha di fatto diretto anche il sequel del film - girato praticamente insieme al primo per contenere i costi - ma dissidi in fase di post-produzione hanno fatto uscire "Superman II" con il solo nome del sostituto Richard Lester. Un incidente che però non ha fermato la sua carriera, proseguita firmando film non eccelsi ma premiati dagli incassi, come "Giocattolo a ora" con il comico Richard Pryor.

Nella seconda metà degli anni Ottanta Richard Donner diventa anche produttore e, avendo in mano tutto il processo creativo, firma i suoi capolavori: nel 1985 arrivano i già ricordati "Ladyhawk" e "I Goonies", seguiti poco dopo dal primo "Arma letale" con Mel Gibson e Danny Glover, rinnovando il genere dei "buddy film" polizieschi - impossibile girare un film con protagonisti due agenti senza citare, anche involontariamente, Arma letale - e, soprattutto con i capitoli successivi, consacrando il genere dell'action comedy. Abbiamo poi la commedia "S.O.S. fantasmi", divertente adattamento del "Canto di Natale" di Dickens con Bill Murray, la commedia "Maverick" e il thriller "Ipotesi di complotto" che nel 1997 aveva chiuso in Piazza Grande il Festival di Locarno.

Come produttore, insieme alla moglie Lauron Shuler Donner, ha realizzato successi quali la saga di Free Willy e diversi film degli X-Men, oltre a "Ogni maledetta domenica - Any Given Sunday" di Oliver Stone e "Ragazzi perduti" di Joel Schumacher.

A lungo si è discusso di un possibile quinto episodio della saga di "Arma letale": nel 2017 Richard Donner aveva confermato il suo interesse, e quello di Mel Gibson e Danny Glover, per realizzare l'ultimo capitolo. La morte di Donner lascia tutto in sospeso.

SULLA CROISSETTE

Cannes, la magia del cinema ha inizio

dell'Inviato Ugo Brusaporco

Che dire degli assembramenti? Qui è impossibile soffrire di solitudine. La Croisette è un ammasso senza fine di vacanzieri curiosi, liberi di fare tutto, dai selfie selvaggi all'inseguire una sardina scambiandola per una grande attrice, basta che una voce urla un nome e un'onda umana improvvisamente si muove creando confusione. È il festival di Cannes e il povero Covid deve nascondersi. Non da tutti, chi lavora dentro il Palais, come noi, deve prima passare una barriera dove controllano il certificato di vaccinazione o tamponi fatti da poco, poi come in aeroporto ti scannerizzano, borsa compresa, poi fai la fila per il controllo borse... Perché ha quattro libri, non può leggerli uno alla volta? Mi chiedono e l'ombrello... non piove! Mi salva un suo collega spiegandomi che le previsioni non erano certe. Passa anche l'ombrello.

Tiguardi intorno e scopri che anche gli altri hanno qualcosa che non va. E siamo qui per vedere i film ma sembra la cosa meno importante in questa coreografia da serata inaugurale. È Cannes ed è come il Tour, esistono tanti Festival e tante corse ciclistiche ma Cannes e il Tour sono speciali, raccontano altre storie e il pubblico le ama e stasera nessuno pensa alle semifinali di calcio, c'è la grande scalinata del Palais rivestita di rosso e l'annunciatore che invita Spike Lee a salirla ed è la magia che comincia e gli applausi e le luci, ed è luglio e non maggio e dal mare una brezza di vento partecipa all'incanto della prima notte del Festival.



Spike Lee, presidente della giuria

KEYSTONE

TESTATA: RSI RETE UNO MARY POPPINS

27/7/2021

Silvia Misiti - RSI Radiotelevisione svizzera

MARY POPPINS

Silvia Misiti

Con Elena Caresani

In onda: 5 giugno 2021 09:05

Ascolta



Silvia Misiti, Direttore Fondazione IBSA per la ricerca scientifica (IBSA Foundation)

La sua specializzazione è l'endocrinologia, è MD Ph.D, ovvero il doppio dottorato per medico-scienziato. Ha lavorato come docente e come ricercatrice all'Università La Sapienza di Roma occupandosi, tra le altre cose, dei meccanismi molecolari dell'azione ormonale. Ha studiato e condotto ricerche anche negli Stati Uniti ed è autrice di decine di pubblicazioni. Dal 2012 vive a Lugano e la sua missione è di promuovere diverse attività tra innovazione ed educazione diffusa collaborando con istituzioni accademiche, culturali e artistiche.

La Direttrice di IBSA Foundation per la ricerca scientifica **Silvia Misiti** è ospite di "Mary Poppins" per parlare della passione per la ricerca, degli anni impiegati in laboratorio, dell'importanza della divulgazione scientifica, del suo lavoro di oggi, di progetti come "Let's science", "La Scienza a regola d'Arte", "Cultura e salute" che mettono in relazione discipline diverse e per rispondere alle domande ricorrenti di questa trasmissione.

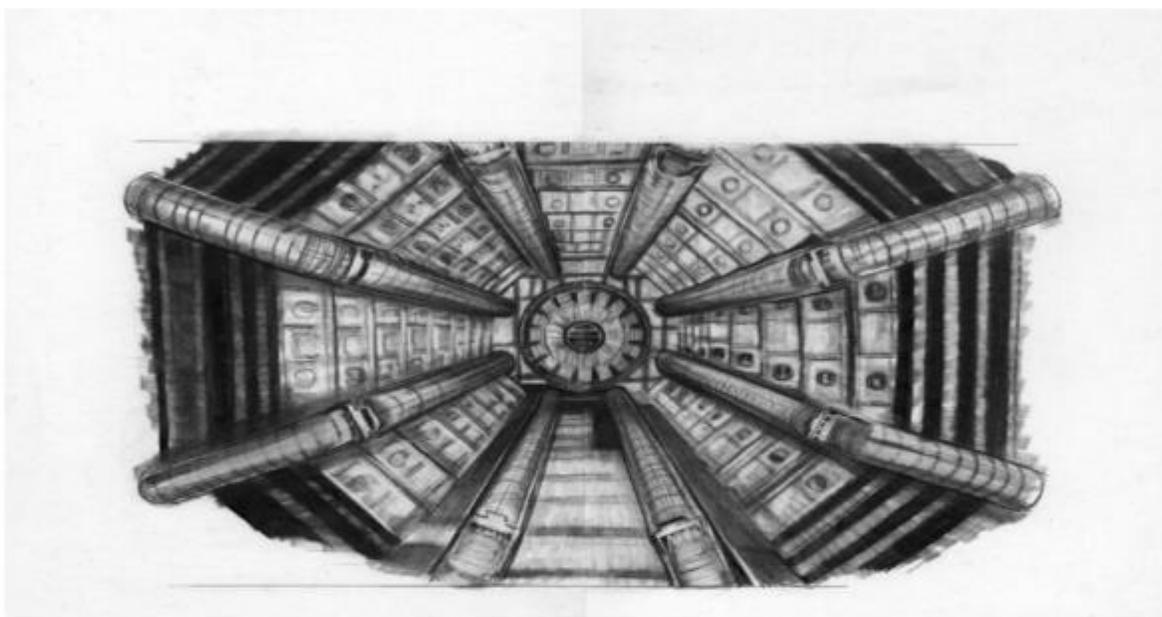
<https://www.rsi.ch/rete-uno/programmi/intrattenimento/mary-poppins/Silvia-Misiti-14047840.html>

TESTATA: SWISSINFO.CH

SWI swissinfo.ch

 [Accedi](#)  [Menu](#)

Tornano le conversazioni del ciclo "La Scienza a regola d'Arte"



▲ Marc Bauer "CERN" Pencil on paper, 42 cm x 60 cm, 2020 Marc Bauer sda-ats

30 giugno 2021 - 14:00

(Keystone-ATS) Riprende dopo l'anno pandemico il ciclo di conversazioni dedicato ad arte e scienza nato dalla collaborazione tra il MASI e la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica. Appuntamento giovedì 8 luglio alle 21:00 al LAC di Lugano.

Ospiti di questa conversazione al confine tra arte e scienza organizzata dal Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), l'artista Marc Bauer e lo scienziato Luca Maria Gambardella, indica un comunicato. Al centro dell'incontro il "tema dell'ispirazione, intesa come processo alla base della creazione artistica e scientifica".

I due interlocutori condivideranno le loro opinioni sul tema traendo spunto dalle loro esperienze rispettive.

Marc Bauer, classe 1975, è noto per i suoi disegni in bianco e nero che trattano fra le altre cose di storia e memoria, precisa la nota. Bauer insegna all'Istituto Superiore di Arte di Zurigo (ZHdK). Le sue opere sono state esposte in numerosi musei rinomati tra cui il Centre Pompidou di Parigi e il Museo Guggenheim di Bilbao. Nel 2020, è stato insignito del premio berlinese GASAG Kunstpreis nonché del Gran Premio svizzero d'arte/Prix Meret Oppenheim.

Luca Maria Gambardella è dottore in informatica e professore alla Facoltà di Informatica dell'Università della Svizzera italiana (USI), dove dirige inoltre il Master in Intelligenza Artificiale. Nell'ambito artistico ha partecipato ad opere interattive e digitali, è anche scrittore di romanzi.

L'evento si terrà all'esterno nell'Agorà del LAC di Lugano, l'entrata è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria sul sito www.luganolac.ch.

Parole chiave: **CULTURA SCIENZA**

TESTATA: L'OSSERVATORE

2/7/2021

"L'essenza di Arte e Scienza" con Bauer e Gambardella - L'Osservatore

L'Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE ▾



ARCHIVIO NEWSLETTER ABBONAMENTO

CHI SIAMO ESCI

Scienza” con Bauer e Gambardella

Pubblicato in data 30 Giugno 2021, 10:47

f CONDIVIDI TWEET CONDIVIDI INVIA PER MAIL



Si torna a parlare di Arte e Scienza con il settimo incontro del ciclo di conversazioni de “**La Scienza a regola d’Arte**”, nate dalla collaborazione tra il **MASI** e **IBSA Foundation** per la ricerca scientifica. Dopo l'ultimo

https://www.osservatore.ch/lessenza-di-arte-e-scienza-con-bauer-e-gambardella_49825.html

1/2

2/7/2021

"L'essenza di Arte e Scienza" con Bauer e Gambardella – L'Osservatore

incontro, tenutosi a novembre 2019, e l'imprevedibile anno pandemico 2020 che ha visto l'annullamento di questi incontri, saranno protagonisti di questa nuova conversazione l'artista **Marc Bauer** e lo scienziato **Luca Maria Gambardella**.



L'evento si terrà **giovedì 8 luglio** alle ore 21.00 presso l'**Agorà del LAC**. La conversazione sarà in lingua inglese con servizio di traduzione simultanea. L'evento **Ispirazione. L'essenza di Arte e Scienza** è gratuito. La prenotazione è possibile soltanto su **prenotazione**.

Marc Bauer, artista svizzero, e Luca Maria Gambardella, professore ordinario della Facoltà di Informatica dell'USI presso IDSIA (Istituto Dalle Molle di studi sull'Intelligenza Artificiale USI-SUPSI) condivideranno il loro vissuto nei rispettivi mondi, spesso percepiti come distanti tra loro nonostante le similitudini nei processi di sperimentazione, nella ricerca di sostegno, e nella realizzazione tangibile della visione all'origine dello studio.

In vicendevole scambio, Bauer e Gambardella ci parlano di come le nuove idee prendano forma e di come queste assumano nel tempo una dimensione concreta per la comunità, che sia in punta di pennello o come codice di programmazione poco importa. Ci si interrogherà inoltre sullo sviluppo futuro di questi processi e di quale impatto le macchine avranno nell'ideazione di nuove idee, sia in ambito umanistico che scientifico.

Saranno le intelligenze artificiali a pensare per noi o l'ispirazione rimarrà l'unica competenza umana non sostituibile?

f CONDIVIDI TWEET CONDIVIDI



https://www.osservatore.ch/lessenza-di-arte-e-scienza-con-bauer-e-gambardella_49825.html

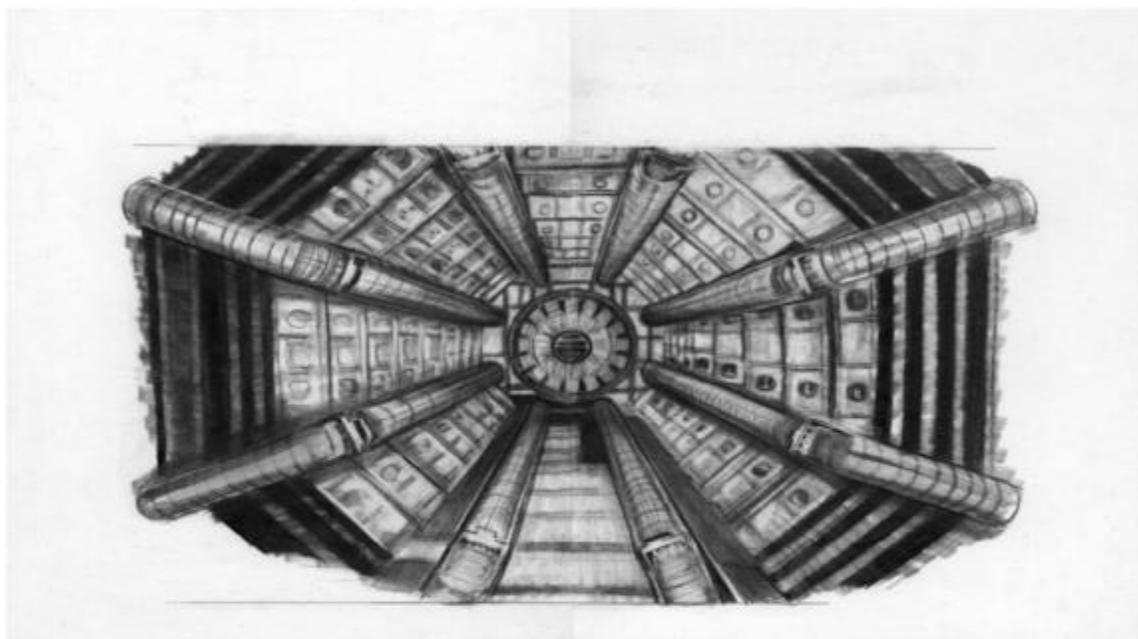
2/3

TESTATA: TVSVIZZERA.IT

tvsvizzera.it

Accedi Menu

Tornano le conversazioni del ciclo "La Scienza a regola d'Arte"



▲ Marc Bauer "CERN" Pencil on paper, 42 cm x 60 cm, 2020 Marc Bauer sda-ats

30 giugno 2021 - 14:00

(Keystone-SDA) Riprende dopo l'anno pandemico il ciclo di conversazioni dedicato ad arte e scienza nato dalla collaborazione tra il MASI e la Fondazione IBSA per la ricerca scientifica. Appuntamento giovedì 8 luglio alle 21:00 al LAC di Lugano.

Ospiti di questa conversazione al confine tra arte e scienza organizzata dal Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), l'artista Marc Bauer e lo scienziato Luca Maria Gambardella, indica un comunicato. Al centro dell'incontro il "tema dell'ispirazione, intesa come processo alla base della creazione artistica e scientifica".

I due interlocutori condivideranno le loro opinioni sul tema traendo spunto dalle loro esperienze rispettive.

Marc Bauer, classe 1975, è noto per i suoi disegni in bianco e nero che trattano fra le altre cose di storia e memoria, precisa la nota. Bauer insegna all'Istituto Superiore di Arte di Zurigo (ZHdK). Le sue opere sono state esposte in numerosi musei rinomati tra cui il Centre Pompidou di Parigi e il Museo Guggenheim di Bilbao. Nel 2020, è stato insignito del premio berlinese GASAG Kunstpreis nonché del Gran Premio svizzero d'arte/Prix Meret Oppenheim.

Luca Maria Gambardella è dottore in informatica e professore alla Facoltà di Informatica dell'Università della Svizzera italiana (USI), dove dirige inoltre il Master in Intelligenza Artificiale. Nell'ambito artistico ha partecipato ad opere interattive e digitali, è anche scrittore di romanzi.

L'evento si terrà all'esterno nell'Agorà del LAC di Lugano, l'entrata è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria sul sito www.luganolac.ch.

Parole chiave: **CULTURA SCIENZA**

TESTATA: OSSERVATORE.CH

L'Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE ARCHIVIO NEWSLETTER ABBONAMENTO CHI SIAMO LOGIN

EVENTI

LAC en plein air si apre con "Odissea" di Luca Spadaro

Publicato in data 5 Luglio 2021, 16:43

[f CONDIVIDI](#) [TWITTER](#) [CONDIVIDI](#) [INVIA PER MAIL](#)



LAC en plein air 2021 (Foto: Pagi)

La rassegna estiva LAC en plein air propone nell'Agorà del LAC, dal 6 al 10 luglio, tre spettacoli teatrali e un artist talk, tutti con inizio alle ore 21.00.

Si inizia domani, **martedì 6 luglio** (replica mercoledì 7 luglio), con *Odissea*, un progetto di lettura scenica creato appositamente dal **Centro Artistico MAT** e dal **Teatro d'Emergenza**, per la regia di **Luca Spadaro**. L'*Odissea* è una storia che ci accompagna da tempi antichissimi. Migliaia di anni fa, prima ancora che il teatro cominciasse ad esistere, c'erano cantastorie che raccontavano le gesta di Ulisse accompagnandosi con la musica. Da allora non si è mai smesso di raccontare. In questa storia c'è il racconto di un viaggio avventuroso, la descrizione di esseri sovrumani e di accadimenti miracolosi, i patimenti di uomini e donne, i loro desideri. **Margherita Coldesina**, **Mirko D'Urso**, **Cristina Zamboni** e **Massimiliano Zampetti** rievocheranno quel rito antico in cui qualcuno racconta una fiaba, accompagnato dalla musica, e qualcuno, ascoltando, intraprende il viaggio.

Giovedì 8 luglio si torna a parlare di Arte e Scienza con il settimo incontro del ciclo di conversazioni de **La Scienza a regola d'Arte**, nate dalla collaborazione tra il **MASI** e **IBSA Foundation per la ricerca scientifica**. Saranno protagonisti l'artista **Marc Bauer** e lo scienziato **Luca Maria Gambardella**. Come si sviluppa una nuova idea? Quali metodologie si seguono o devono essere applicate nella ricerca? Di quanta libertà dispongono gli artisti e gli scienziati nel realizzare ciò che li ha ispirati? Marc Bauer, artista svizzero noto a livello internazionale, e Luca Maria Gambardella, professore ordinario della Facoltà di Informatica dell'USI-Università della Svizzera italiana presso IDSIA (Istituto Dalle Molle di studi sull'Intelligenza Artificiale USI-SUPSI), si confrontano su questo tema, condividendo il loro vissuto nei rispettivi mondi, spesso percepiti come distanti tra loro nonostante le similitudini nei processi di sperimentazione, nella ricerca di sostegno, e nella realizzazione tangibile della visione all'origine dello studio.

Venerdì 9 luglio la rassegna prosegue nel segno del teatro d'autore grazie a **Davie Enia**, attore, regista e romanziere pluripremiato, che per la sua prima volta al LAC propone il monologo **Maggio '43** di cui è autore e regista, con le musiche dal vivo di **Giulio Barocchieri**. Enia racconta il devastante bombardamento che la sua città, Palermo, subì nel maggio del 1943, traendo linfa da una serie di interviste a persone che subirono quei giorni e ne uscirono illese.

La Sicilia è ancora in primo piano **sabato 10 luglio** con **Tindaro Granata**, autore e protagonista di **Antropolaroid**, fortunato lavoro di cui ricorre il decennale, che narra la storia della sua famiglia affrontando temi come la lotta per l'amore e la libertà. **Antropolaroid** è uno spettacolo di cupa bellezza, struggente, attraversato da un'inquietudine dolorosa, dove a tratti si coglie ugualmente, amaramente, l'occasione di ridere, per la caratterizzazione dei personaggi, il loro susseguirsi sulla scena, per l'abilità stessa dell'attore nel trasformarsi: tante le metamorfosi. Solo in scena, l'attore racconta di figure familiari, di generazioni, di una terra, la Sicilia, da cui anche allontanarsi, con il proposito di andare a Roma, diventare attore e fare del cinema...

Introduce la serata **Ciumachella**, monologo in cui la giovane autrice e interprete **Emilia Tiburzi**, già nel cast di *Ci guardano - Prontuario di un innocente* di Carmelo Rifici per il palinsesto digitale *Lingua Madre*, ci parla del suo legame con la sua città, Roma, e del suo rapporto con i massimi esponenti della romanità cinematografica - da Anna Magnani a Alberto Sordi - che hanno influenzato la sua vita e le sue scelte.

TESTATA: DONNECULTURA.EU

DonneCultura

CULTURA

VIAGGI

ECOLOGIA

SALUTE



Cultura al LAC – programmi estate 2021

5 Luglio 2021 / DonneCultura / ARTE, CULTURA, varie:
scuole, manifestazioni..., viaggiare per l'arte e la cultura,
Weekend cosa fare

LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardo Luini 6
Lugano (CH)

Odissea **Omero / Luca Spadaro**

LAC en plein air | Teatro
Martedì 06 luglio / mercoledì 07 luglio, 21:00
Agorà

La rassegna estiva si apre con *Odissea*, un progetto di **lettura scenica** creato appositamente dal Centro Artistico MAT e dal Teatro d'Emergenza, per la regia di

CATEGORIE

Seleziona una categoria ▾

Canarie Lanzarote il meglio

1234567891011121314151
617181920

ARTICOLI RECENTI

- Arte a Stoccolma – In Lady Barclay's Salon Art and Photography Around 1900
- Arte a Venezia – Tiepolo – Il castigo dei Serpenti
- Arte fotografica – l'arte che mi piace – Isabel Muñoz
- Giappone – viaggio virtuale con le Olimpiadi
- Ci scusiamo con lettrici / lettori – problemi tecnici ed elettrici ci hanno impedito di pubblicare
- Estate al fresco – Le spiagge lombarde più vicine a Milano
- Liguria per golosi / gourmet – Chiavari una vera trattoria da segnalare

27/7/2021

Cultura al LAC – programmi estate 2021 – DonneCultura

Luca Spadaro. In Agorà, Margherita Coldesina, Mirko D'Urso, Cristina Zamboni e Massimiliano Zampetti rievocano quel **rito antico in cui qualcuno racconta una fiaba accompagnato dalla musica**, e qualcuno, ascoltando, intraprende il viaggio.

<https://www.luganolac.ch/it/lac/programma/evento~lac~2020-2021~en-plein-air~odissea~.html>

- Libro – dove stanno andando gli Stati Uniti ? Leggi che limitano il voto
- Museo per ragazzi e bambini a Milano – dinosauro all'entrata
- Covid – Delta e sintomi – i no – vax e la sanità pubblica

La Scienza a regola d'Arte

Marc Bauer / Luca Maria Gambardella

LAC en plein air | Artist Talk | MASI Lugano

Giovedì 08 luglio, 21:00

Agorà

Si torna a parlare di **Arte e Scienza** con il settimo incontro del ciclo *La Scienza a regola d'Arte*, nato dalla collaborazione tra il MASI e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. **Come si sviluppa una nuova idea? Quali metodologie si seguono o devono essere applicate nella ricerca? Di quanta libertà dispongono gli artisti e gli scienziati** nel realizzare ciò che li ha ispirati? Sul tema si confrontano Marc Bauer, artista svizzero noto a livello internazionale, e Luca Maria Gambardella, professore della Facoltà di Informatica dell'Università della Svizzera italiana.

<https://www.luganolac.ch/it/lac/programma/evento~lac~2020-2021~en-plein-air~marc-bauer~.html>

Maggio '43

Davide Enia

LAC en plein air | Teatro

Venerdì 09 luglio, 21:00

Agorà

<https://www.donnecultura.eu/?p=96725>

2/6

TESTATA: LA REGIONE TICINO ONLINE

27/7/2021 Scienza a regola d'arte, tra creatività e metodo | laRegione

laRegione Leggi il giornale Laboratoriodelleparole

Cantone Svizzera Estero Sport Culture Economia Opinioni Rubriche TemaBlog

SKATOV T. (RUS) 0 **1 SET**
(4-3)

STRICKER D. (SUI) 0



Marc Bauer, 'Metropolis', 2020

f t e

ARTE **laR** 07.07.2021 - 05:30 | letto 62

Scienza a regola d'arte, tra creatività e metodo

Intervista all'artista Marc Bauer, ospite domani al Museo d'arte della Svizzera italiana insieme allo scienziato Luca Gambardella

di Ivo Silvestro

Ispirazione, creatività: concetti che associamo all'attività artistica, ma da alcuni anni il ciclo di conversazioni 'La Scienza a regola d'Arte' - organizzato dalla Fondazione Ibsa e dal Museo d'arte della Svizzera italiana - ci invita a superare certe contrapposizioni. Il settimo appuntamento si terrà domani alle 21 nello Spazio Agorà del Lac di Lugano e avrà come tema, appunto, l'ispirazione e come ospiti Luca Maria Gambardella, già direttore dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'Intelligenza artificiale Usi-Supsi, e l'artista svizzero Marc Bauer.

Nato a Ginevra, Marc Bauer vive e lavora tra Berlino e Zurigo. I suoi lavori, su temi quali storia, memoria, mascolinità ed equilibrio di potere, consistono per la maggior parte di disegni in bianco e nero, ma si estendono a film d'animazione, ceramica, pittura a olio e scultura. Il suo lavoro è stato presentato in numerose collettive; recentemente una sua personale all'Istituto svizzero di Milano ha fatto discutere: 'Mi piace Commenta Condividi, A Rhetorical Figure' traccia i meccanismi e i trucchi retorici della comunicazione digitale partendo dalla comunicazione via Twitter dell'ex ministro dell'Interno italiano Matteo Salvini, analizzandone il potenziale politico e di manipolazione.

ULTIME NOTIZIE CULTURE



SCIENZE
Clima, record di caldo dovuti a velocità dei mutamenti



CULTURE
Associazione Nel, una rassegna rinascere



SPETTACOLI
Venezia: madri coraggio e tanti politici alla Mostra



SPETTACOLI
Locarno74, il primo Kids Award Mamoru Hosoda



TEATRO SAN ...
Leo Pusterla, là dove tutto è (ri)cominciato

27/7/2021

Scienza a regola d'arte, tra creatività e metodo | laRegione


ticino?
laRegione
 Leggi il giornale

 Laboratorio delle parole

Penso che la creatività sia un modo di collegare elementi differenti in maniere in cui solitamente non sono, non dovrebbero, essere collegati. Cercare di vedere le cose da una prospettiva differente, cercando strade che non siano quelle percorse finora.

Ma questa è una definizione generale o è specifica del lavoro artistico?

Questa è la creatività innanzitutto per me, ma penso che il discorso sia simile anche per la scienza. Parlando con Luca Gambardella, credo che i suoi progetti sugli algoritmi che si ispirano al comportamento delle formiche rientrino in questa definizione di creatività: guardare da un altro punto di vista il comportamento delle formiche per arrivare a qualcosa di nuovo e di diverso.

E la creatività potrebbe riguardare anche l'intelligenza artificiale o è caratteristica umana?

Quello che trovo molto stimolante è che le macchine funzionano in maniera molto differente dal cervello umano e forse estendendo le possibilità delle macchine riusciremo a capire meglio come funzioniamo noi esseri umani. Ma è anche stimolante, proprio perché le macchine sono radicalmente diverse da noi e se crediamo possibile che le intelligenze artificiali siano capaci di creare arte, chiederci che tipo di arte potrebbero creare.

Con queste premesse, mi sembra di capire che non sarà un problema incontrare e dialogare con uno scienziato.

No, per niente. Arte e scienza sembrano molto lontane, ma credo che in realtà siano molto vicine, o almeno che possano avvicinarsi. Anche gli scienziati creano nuovi concetti, nuove rappresentazioni della realtà e del mondo. Abbiamo differenti metodi, usiamo per così dire lenti diverse per guardare il mondo ma alla fine non credo ci siano molte differenze nel lavoro dello scienziato e dell'artista.

La scienza si basa sul metodo sperimentale e su un insieme di regole e procedure.

Anche nell'arte c'è qualcosa di simile o prevale la libertà?

Anche nell'arte ci sono procedure, metodi se vogliamo. Ma ogni artista si costruisce il proprio metodo, non c'è qualcosa di corrispondente al metodo scientifico che si possa applicare a tutti gli scienziati. Ogni artista deve trovare un proprio linguaggio, un proprio metodo, quindi c'è indubbiamente una certa libertà, ma per creare qualcosa occorrono delle regole, non si crea così dal nulla.

La scienza può essere di aiuto all'arte?

Penso che la scienza possa costituire un'ottima ispirazione, per il lavoro artistico. Anche in passato l'arte è stata spesso ispirata da nuovi sviluppi tecnologici, pensiamo ad esempio agli impressionisti con la fotografia, o al cinema sulle arti visive. È un dialogo continuo.

Mi rendo conto che la domanda sarebbe più per Gambardella, ma l'arte potrebbe aiutare in qualche maniera la scienza?



CINEMA

**Omaggio a Villi Hermann al Si
Verona Video Festival**


TICINO MUSICA

**Anna Talácková: 'Il flauto è la
risposta a tutti i miei dubbi'**


CERESIO ESTATE

**Trio Torrello, un viaggio musi-
con Hermann Hesse**


TICINO MUSICA

**Adrian Oetiker per due giganti
dell'Ottocento**


CINEMA

**L'Africa trionfa ancora a Fribur
vince 'La Nuit des Rois'**


FIGLI DELLE S...

David Crosby, finché c'è tempo

27/11/2021

Scienza a regola d'arte, tra creatività e metodo | laRegione

☰ **ticino7**

laRegione

📖 Leggi il giornale

👤 Laboratoriodelleparole

prima, e perché forse più libera di sperimentare – o almeno mi piace sperare che sia così.

Nell'invito alla serata troviamo un suo disegno a matita, ispirato da 'Metropolis'. Perché Fritz Lang?

Penso che questo film di Fritz Lang rappresenti molto bene quello che gli esseri umani pensano dell'intelligenza artificiale e della possibilità che un'intelligenza artificiale diventi una vera persona, desiderando una coscienza umana. Ma la coscienza di un'intelligenza potrebbe essere radicalmente differente dalla nostra e potremmo quindi non riuscire a riconoscerla.

Abbiamo parlato di arte e di scienza, concluderei con la politica con cui entrambe le discipline hanno a che fare. Anche pensando alla sua esposizione all'istituto svizzero di Milano.

L'arte è sempre politica: quando hai a che fare con una rappresentazione devi scegliere che tipo di prospettiva, che tipo di messaggio vuoi dare con questa rappresentazione. Un ritratto è diverso se è di una persona ricca o di una persona povera e anche questa è una scelta politica. Nel mio lavoro metto sempre in discussione questa rappresentazione, per cambiare come percepiamo la realtà.

creatività intelligenza artificiale luca gambardella marc bauer scienza a regola arte

Condividi Mi piace Tweet

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CULTURE 3 sett

6,3 milioni di franchi annui a 16 musei, c'è anche il Masi



SOCIETÀ 2 mesi

L'Industria 4.0 e il futuro del lavoro con il Club Plinio Verda



ARTE 2 mesi

Sguardi sulle collezioni del Masi



CULTURE

Môtiers, 'Art en plein air' parla anche ticinese



LIBRI

'E poi saremo salvi', vite vissute bilico



SPETTACOLI

L'anno che verrà, Servillo-Gir Mangalavite suonano Dalla



CULTURE

A Carmelo Rifici il Premio Radicondoli per il teatro



SPETTACOLI

La Francia piange Jean-Yves Le re dello scherzo tv

TESTATA: RSI RETE DUE ATTUALITA' CULTURALE

27/7/2021

Ispirazione essenza di arte e scienza - RSI Radiotelevisione svizzera

ATTUALITÀ CULTURALE

Ispirazione essenza di arte e scienza

di Lina Simoneschi Finocchiaro

In onda: 8 luglio 2021 12:15



Luca Maria Gambardella (TIPress)

Il ciclo di conversazioni *"La scienza a regola d'arte"* che si svolge al LAC ed è organizzato dal Museo della Svizzera Italiana di Lugano (MASI) e dalla Fondazione Ibsa, ci invita a superare alcune contrapposizioni. Fra i temi trattati quello dell'ispirazione fra l'arte e la scienza di cui ci parla **Luca Maria Gambardella**, già direttore dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUSPI e professore ordinario della Facoltà di informatica dell'USI presso lo stesso istituto.

ORA IN ONDA
Stravinskyana 01 (r)

<https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/attualita-culturale/ispiazione-essenza-di-arte-e-scienza-14141859.html>

1/1